

STOP DEL MINISTERO A QUATTRO VACCINI ANTINFLUENZALI DELLA NOVARTIS

Dopo il blocco di due settimane fa di oltre 2 milioni e mezzo di dosi di vaccino antinfluenzale Inflexal dell'azienda olandese Crucell, il Ministero della Salute e l'AIFA hanno disposto il divieto immediato a scopo cautelativo e in attesa di ulteriori indagini dell'utilizzo dei seguenti vaccini antinfluenzali prodotti dalla Novartis:

Agrippal;

Influpozzi sub unità;

Influpozzi adiuvato;

Fluad.

Ai cittadini è richiesto di non acquistare né utilizzare tali vaccini fino a nuova comunicazione in proposito.

L'AIFA, sulla base della documentazione presentata dall'azienda, ha stabilito la necessità di ulteriori verifiche circa la qualità e la sicurezza degli stessi, dal momento che questi potrebbero presentare una aumentata reattogenicità, cioè la capacità di indurre effetti collaterali e reazioni indesiderate.

Al momento non è stata comunicata alcuna segnalazione di eventi avversi ma allo stato, secondo il ministro, «possiamo stimare che possano eventualmente verificarsi eventi avversi locali e aumento della temperatura».

Quanto accaduto dimostra che i controlli attuati in Italia funzionano, ma allo stesso tempo potrebbe intaccare la fiducia dei cittadini nei confronti dello strumento vaccinale, fondamentale per le politiche della prevenzione, e compromettere l'adesione alla vaccinazione soprattutto di quelle categorie che sono più a rischio di complicanze gravi se contraggono l'influenza.

Ricordiamo che la campagna di vaccinazione contro l'influenza stagionale, promossa ed economicamente sostenuta dal Servizio Sanitario Nazionale, è rivolta principalmente ai soggetti classificati e individuati a rischio di complicanze severe e a volte letali. L'offerta gratuita attiva è rivolta anche alle persone non a rischio che svolgono attività di particolare valenza sociale.

Elenco delle categorie per le quali la vaccinazione stagionale è raccomandata

Categoria	Dettaglio
Soggetti di età pari o superiore a 65 anni	
Bambini di età superiore ai 6 mesi, ragazzi e adulti fino a 65 anni di età affetti da patologie che aumentano il rischio di complicanze da influenza	a. malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (inclusa l'asma grave, la displasia broncopulmonare, la fibrosi cistica e la broncopatia cronico ostruttiva-BPCO) b. malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese le

Elenco delle categorie per le quali la vaccinazione stagionale è raccomandata

Categoria	Dettaglio
	<ul style="list-style-type: none"> cardiopatie congenite e acquisite c. diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusi gli obesi con BMI >30 e gravi patologie concomitanti) d. insufficienza renale cronica e. malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie f. tumori g. malattie congenite o acquisite che comportino carenza di produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV h. malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinale i. patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici j. patologie associate a un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (ad es. malattie neuromuscolari) k. epatopatie croniche
Bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di Sindrome di Reye in caso di infezione influenzale	
Donne che all'inizio della stagione epidemica si trovino nel secondo e terzo trimestre di gravidanza.	
Individui di qualunque età ricoverati presso strutture per lungodegenti	
Medici e personale sanitario di assistenza.	
Familiari e contatti di soggetti ad alto rischio	
Soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo e categorie di lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> a. Forze di polizia b. Vigili del fuoco c. Altre categorie socialmente utili potrebbero avvantaggiarsi della vaccinazione, per motivi vincolati allo svolgimento della loro attività lavorativa; a tale riguardo, è facoltà delle Regioni/PP.AA. definire i principi e le modalità dell'offerta a tali categorie. d. Infine, è pratica internazionalmente diffusa l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione antinfluenzale da parte dei datori di lavoro ai lavoratori particolarmente esposti per attività svolta e al fine di contenere ricadute negative sulla produttività.
Personale che, per motivi di lavoro, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani	<ul style="list-style-type: none"> a. allevatori b. addetti all'attività di allevamento c. addetti al trasporto di animali vivi d. macellatori e vaccinatori e. veterinari pubblici e libero-professionisti

Rete Vaccini Fimp Calabria

Martino Barretta